



GdF, collocate le transenne nella piazza della caserma

**Paternò. L'edificio necessita di interventi di messa in sicurezza
Il Comune di Adrano ha avanzato la proposta di uno spostamento**

L'ex Giunta Mangano aveva progettato un trasferimento nel Com, ma recuperare l'edificio fu ritenuto troppo oneroso

MARY SOTTILE

PATERNÒ. La caserma della Guardia di finanza della Compagnia di Paternò non è in buone condizioni a causa di alcuni problemi riguardanti la struttura, che da decenni ospita le Fiamme gialle. Più parti dell'area esterna dell'edificio sono ormai vetuste, causa dell'assenza di interventi, con il risultato che in questi ultimi giorni di pioggia, le infiltrazioni di acqua, hanno determinato distacchi di piccole porzioni sommitali dell'immobile. Per l'incolumità dei passanti - la caserma si

trova in una delle piazze principali della città, in piazza della Regione - è stato necessario evidenziare il pericolo, impedendone il passaggio. Da qui l'installazione di transenne posizionate a delimitare l'area.

I locali che ospitano i finanzieri sono di proprietà della Regione Siciliana. L'edificio, costruito intorno agli anni '60, ha prima ospitato alcuni uffici, poi la sezione scolastica distaccata "San Giuseppe" del primo Circolo didattico, poi parte dei locali sono stati affidati al Giudice di pace e alla tenenza della Guardia di Finanza.

Da qualche anno, da quando la sezione distaccata del Tribunale di Paternò ha chiuso ed il Giudice di pace si è trasferito nei locali attigui, dove hanno sede alcuni uffici del Comune, l'intero edificio è stato destinato alla caserma della Guardia di Finanza che, in questo frangente, è diventata Compagnia.

Un problema non nuovo, questo relativo ai locali che ospitano i finanzieri, tornato alla ribalta la scorsa primavera quando il Comune di Adrano ha avanzato la disponibilità ad ospitare la caserma della

Compagnia della Guardia di Finanza, in nuovi locali, al momento ancora in costruzione.

Per Paternò sarebbe una vera beffa. Già qualche anno fa, con la Giunta Mangano, si parlò di nuovi e più ospitali locali per i finanzieri, con la proposta di trasferire la caserma nella sede del costruendo Com (Centro operativo misto), di zona Ardizzone. Furono compiuti diversi passi verso questa direzione, anche sopralluoghi di alti ufficiali di Palermo. L'incapacità di saper gestire i beni comunali, sottraendoli alle orde vandaliche, non hanno permesso che il trasferimento avvenisse concretamente. Il recupero dell'immobile, ormai devastato dai teppisti, è stato ritenuto una spesa eccessivamente onerosa per lo Stato. Da qui la decisione di abbandonare l'idea di un trasferimento in quei locali. Se per la struttura paternese non verrà trovata una soluzione, la possibilità di vedere la Compagnia della Guardia di Finanza migrare verso altri Comuni non è poi così campata in aria. Per la città sarebbe l'ennesimo scippo compiuto, mentre tutto attorno tace. ●

Due morti a Paternò e uno a Ragalna Da oggi lo screening per la Primaria

Dopo giorni di silenzio, sul fronte covid a Paternò, arrivano i dati relativi al contagio. L'elemento positivo è che il numero è in calo, con 616 positivi rispetto ai 642 di 5 giorni fa, resta stabile il numero degli ospedalizzati, con 42 paternesi che lottano contro il coronavirus. Non è chiaro il numero dei guariti che potrebbero essere una trentina. Purtroppo il dato parla anche di due decessi, si tratta di un uomo e una donna. La signora aveva 94 anni, mentre l'uomo aveva 73 anni. Al momento, i decessi per Covid in città, secondo il dato ufficiale dell'Ente, sono saliti a 29.

Un nuovo decesso anche a Ragalna, anche in questo caso di tratta di una donna anziana.

Dati positivi per Belpasso, dove si conferma il trend in salita dei guariti. In dettaglio, ad oggi, i positivi, come comunica attraverso la sua pagina Facebook, il sindaco, Daniele Motta, sono 172, mentre le persone decedute sono 13. Dei po-



Da oggi altri tre giorni di screening a Paternò

sitivi le persone ospedalizzate sono 8.

A Paternò, arriva la notizia che l'Asp ha predisposto nuovi screening, questa volta indirizzati al mondo della scuola di primo grado. Sarà ancora una tre giorni, con il via ai primi tamponi oggi, si prosegue poi, con domani e chiudere con la giornata di sabato. La mo-

dalità sarà la stessa dei precedenti due screening, con il "Drive in", davanti la piscina comunale "Giovanni Paolo II". L'iniziativa è rivolta agli alunni, ai loro genitori, al personale docente ed Ata, delle classi della primaria. Questo il calendario diffuso dal Comune di Paternò: oggi, dalle ore 8 alle ore 13, saranno gli studenti del III cir-

colo didattico; nel pomeriggio, invece, dalle ore 14 alle 19, toccherà all'Istituto comprensivo "Guglielmo Marconi"; domani 11 dicembre, al mattino sarà la volta del mondo scolastico del comprensivo "Don Milani"; mentre nel pomeriggio, lo screening è per gli studenti del II circolo; infine sabato 12, al mattino, ci saranno gli studenti del I circolo; mentre si chiuderà, nel pomeriggio con gli alunni del comprensivo "G.B.Nicolosi". Lo screening anche di questa fascia della popolazione scolastica è importante e forse è il più atteso. Proprio attorno alle scuole, da settimane, in città, infuria la polemica, con la città divisa tra quanti vogliono le scuole aperte e quanti, invece, in testa il sindaco, Nino Naso, hanno scelto la linea delle scuole chiuse, perché considerate fonte di contagio. Il dato che uscirà da questo screening è importante in vista, comunque, del quasi certo rientro a scuola degli studenti alla fine delle vacanze natalizie, ad inizio del prossimo anno. Si spera solo che queste vacanze non siano portatrici di un aumento dei contagi.

MARY SOTTILE